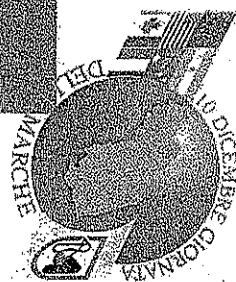


I.P. a cura di Piemme spa

Giornata delle MARCHE

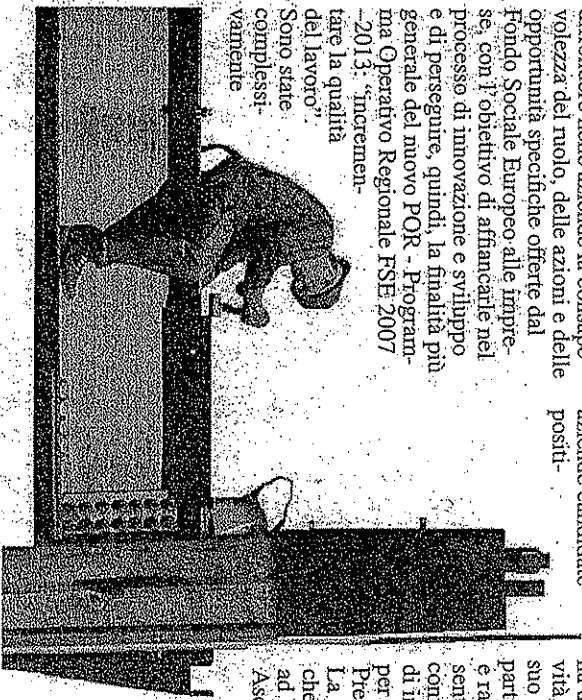


Capitale umano, risorsa preziosa da tutelare

Nella giornata del 9 dicembre a Palazzo dei Priori a Fermo, protagoniste le 10 migliori pratiche aziendali

Si terrà questo pomeriggio, dalle ore 16, presso la Sala dei Ritratti del Palazzo dei Priori di Fermo, la cerimonia per la II edizione del "Premio alla buona imprenditoria marchigiana". Il riconoscimento, destinato alle migliori pratiche imprenditoriali marchigiane, è nato come strumento per diffondere nelle aziende la consapevolezza del ruolo, delle azioni e delle opportunità specifiche offerte dal Fondo Sociale Europeo alle imprese, con l'obiettivo di affiancarle nel processo di innovazione e sviluppo e di perseguire, quindi, la finalità più generale del nuovo POR - Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013: "incrementare la qualità del lavoro".

Sono state compilate e compilate



210 le segnalazioni dalle quali è scaturita una prima selezione di 57 aziende. Una ulteriore scrematura ha portato ai 10 nominativi finali. "Un compito non facile - ha commentato l'assessore regionale al Lavoro Ugo Ascoli, presidente della giuria - perché ognuna delle oltre 50 aziende candidate ha una sua vita, un suo merito particolare e rappräsentano una controparte di interesse per questo Premio". La giuria, che oltre ad Ugo Ascoli

accoglie rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali - sindacali - associative, gli assessori provinciali alle Politiche del Lavoro e tutti gli assessori regionali delle Marche, nonché giornalisti, esperti nella gestione delle Risorse Umane e da rappresentanti del mondo accademico, ha valutato i diversi requisiti collegandosi e confrontandosi in un requisito fondamentale, per una buona valutazione era l'incremento della qualità del lavoro.

Le aziende, infatti, sono state invitate a candidarsi proprio per progetti o iniziative focalizzate sul miglioramento delle condizioni di vita e lavoro delle risorse umane, premiando l'incremento della qualità del lavoro e diventando così modello per altri imprenditori. Rispetto alla prima edizione, c'è stata una maggior varietà tra le tipologie di aziende candidate, con una prevalenza di piccole e medie imprese.

L'assessorato regionale al Lavoro - Formazione che segue l'organizzazione del Premio, ha contattato più di 3.000 aziende attraverso e-mail, newsletters elettroniche e telefono; più di 100 le associazioni imprenditoriali coinvolte per rendersi portavoce del

Premio e delle sue finalità presso i propri associati; oltre 200 le imprese segnalate per progetti "candidabili". L'edizione 2008 di Valore Lavoro - ha commentato, l'assessore regionale, Ugo Ascoli anche in veste di presidente della giuria - assume ancora più significato se letta alla luce della recessione che stiamo attraversando.

Diventa uno strumento utile per capire quanto il nostro tessuto economico è sano, e lo è ancora; per fortuna, viste le numerose segnalazioni pervenute. Premiare la qualità del lavoro significa allora poter guardare attraverso una filigrana, la virtuosa realtà produttiva che da sempre connotta le Marche.